

COMUNICATO STAMPA

Oggetto: “Migranti e rifugiati ci interpellano. La risposta del Vangelo della Misericordia”. La mobilitazione della Chiesa bresciana.

Il 17 gennaio 2016 ricorre la 102esima Giornata Mondiale del Migrante e del Rifugiato, il cui tema “*Migranti e rifugiati ci interpellano. La risposta del Vangelo della Misericordia*” si inserisce nell’Anno della Misericordia e prende le mosse dalla Bolla *Misericordiae vultus* quando afferma: “*Non cadiamo nell’indifferenza che umilia, nell’abitudine che anestetizza l’animo e impedisce di scoprire la novità, nel cinismo che distrugge. Apriamo i nostri occhi per guardare le miserie del mondo, le ferite di tanti fratelli e sorelle privati della dignità, e sentiamoci provocati ad ascoltare il loro grido di aiuto [...]. Che il loro grido diventi il nostro e insieme possiamo spezzare la barriera di indifferenza che spesso regna sovrana per nascondere l’ipocrisia e l’egoismo*” (n. 15). In questa prospettiva, il Santo Padre presenta il dramma dei migranti e rifugiati come una realtà che deve interpellare i singoli e le collettività, la Chiesa e la comunità umana.

In occasione della Giornata del 17 gennaio, Caritas Diocesana di Brescia intende dar conto di come la Chiesa bresciana si è lasciata interpellare da questa presenza.

Dall’appello del Vescovo Luciano (2 settembre 2015) a oggi, si registra, da un lato, la **continua mobilitazione** dei parroci (82) per la raccolta di informazioni e approfondimenti sulle modalità di attivazione e gestione dell’esperienza di micro-accoglienza e assistenza a favore di cittadini stranieri richiedenti protezione internazionale, dall’altro, la traduzione di questa manifestazione di interesse in **effettive ospitalità** (116 accoglienze).

Nello specifico delle effettive ospitalità (18 parrocchie), la situazione si presenta così articolata:

- 8 parrocchie sono già attive per l’accoglienza di cittadini stranieri richiedenti protezione internazionale, in quanto hanno formalmente ottemperato agli obblighi formali e amministrativi richiesti e registrato il positivo parere del Consiglio Pastorale Parrocchiale: parrocchie della Badia e del Violino (8 persone accolte), parrocchia S. Alessandro (8), parrocchia S. Maria della Vittoria (6), parrocchia S. Barnaba (3); parrocchia di Quinzano (4), parrocchia di Alfianello (12), parrocchia di Ponteviso (2) parrocchia di Calcinato (4).
A queste accoglienze, si aggiungono: 2 unità abitative di Caritas Diocesana Brescia, in genere utilizzate per interventi di *housing* sociale, a Motella-Borgo San Giacomo (8 persone accolte) e 20 posti assicurati dalla Casa Marcolini Bevilacqua (19).

Complessivamente, 74 risultano le accoglienze già in essere di cittadini stranieri richiedenti protezione internazionale e 9 le situazioni di micro-accoglienza.

- 10 parrocchie sono pronte per l'accoglienza di cittadini stranieri richiedenti protezione internazionale, in quanto hanno formalmente ottemperato agli obblighi formali e amministrativi richiesti e registrato il positivo parere del Consiglio Pastorale Parrocchiale.

A queste si aggiungono 2 disponibilità presso la Piccola Casa della Carità di Caritas Diocesana di Brescia.

Complessivamente, 42 risultano le accoglienze immediate (che verranno rese effettive entro febbraio 2016) di cittadini stranieri richiedenti protezione internazionale e 11 le situazioni di micro-accoglienza operative.

Relativamente alla mobilitazione complessiva delle restanti parrocchie (64), la situazione si presenta così articolata:

- 3 parrocchie stanno adempiendo agli oneri per la messa a norma degli appartamenti messi a disposizione da privati e parrocchie (*aspetto formale amministrativo*), avendo già ricevuto parere favorevole del Consiglio Pastorale Parrocchiale.
Complessivamente, 8 risultano le disponibilità per l'accoglienza di cittadini stranieri richiedenti protezione internazionale.
- 18 parrocchie hanno la disponibilità (diretta o indiretta) di alloggi e hanno attivato il Consiglio Pastorale Parrocchiale per condividere il percorso di coinvolgimento della comunità.
- 27 parrocchie hanno già condiviso con il Consiglio Pastorale Parrocchiale la disponibilità a dar vita a forme di micro-accoglienza nella propria comunità e stanno cercando soluzioni alloggiative idonee.
- 8 parrocchie hanno valutato l'opportunità di collaborare per ora con cooperative già presenti sul territorio nella gestione di esperienze di micro-accoglienza di Richiedenti protezione internazionale.
- 8 parrocchie si trovano nell'impossibilità a dar corso alla disponibilità all'accoglienza mancando di strutture alloggiative adatte.

Oltre alle parrocchie (tra cui anche Darfo, con convenzione autonoma per 18 posti), anche **3 Ordini religiosi** hanno confermato la propria disponibilità all'accoglienza a Caritas Diocesana Brescia: 18 i posti per l'accoglienza di donne, 8 di uomini.

A dar conto della mobilitazione della Chiesa bresciana, anche un numero significativo di **volontari** che in ogni comunità si sono fattivamente lasciati interpellare dalla presenza dei richiedenti asilo. A supporto di questa rete di sostegno delle comunità parrocchiali, nonché del percorso di accoglienza dei richiedenti asilo, Caritas Diocesana di Brescia ha nel tempo garantito l'attivazione di specifiche competenze professionali: a oggi sono 24 gli **operatori** complessivamente attivi, tra accompagnatori legali, insegnanti di italiano, assistenti sociali, mediatori socio-culturali, psicologi, supervisor. Tra questi, un operatore sta seguendo nello specifico il progetto "Rifugiato a casa mia", promosso dall'Ufficio Immigrazione di Caritas Italiana, a cui Caritas Diocesana di Brescia ha aderito (Raccolta San Martino, 14 novembre 2015) e che prevede entro il 30 aprile la sperimentazione di accoglienze da parte **5 famiglie** bresciane.

Ringraziando per l'attenzione, porgiamo distinti saluti.


Diacono Giorgio Cotelli

Direttore Caritas Diocesana di Brescia


Don Adriano Bianchi

Direttore Ufficio per le Comunicazioni Sociali

Brescia, 13 gennaio 2016